



AL SINDACO  
ALLA GIUNTA  
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: INTERROGAZIONE sul PRESTITO E RESTAURO dello  
STENDARDO di RAFFAELLO

PREMESSO CHE

- nel Consiglio comunale del 24 luglio '25 la maggioranza ha approvato una Variazione di Bilancio che stanziava nella Parte Uscita corrente € 28.000,00 ascritti alla Missione 5, per “prestazioni professionali per restauro dello Stendardo di Raffaello”

CONSIDERATO CHE

- dalle parole del Sindaco in sede di Consiglio si evince solo che tali fondi “saranno poi rimborsati dal Metropolitan Museum che ne ha chiesto il prestito”;
- che da un comunicato del 12 luglio si apprende che “lo Stendardo processionale della Santissima Trinità di Raffaello, custodito nella Pinacoteca Comunale di Città di Castello, sarà esposto al Met, Metropolitan Museum of Art di New York, in occasione della mostra "Raphael sublime poetry", a cura di Carmen Bambach, in programma dal 23 marzo al 28 giugno 2026”;
- che lo Stendardo sarà “oggetto di un intervento di restauro, avviato dall'Istituto centrale del restauro di Roma, nell'ambito della mostra del Cinquecentenario 'Raffaello giovane a Città di Castello e il suo sguardo', che si è svolta nella Pinacoteca comunale da ottobre 2021 a gennaio 2022, e non completato a causa delle tempistiche dell'evento espositivo, condizionato dall'emergenza sanitaria Covid-19”;
- che tale scelta dell'amministrazione comporta di fatto la mancanza dell'opera più importante della Pinacoteca Comunale per almeno un anno;

SI CHIEDE

- quali siano le tempistiche definite e in particolare fino a quando l'opera di Raffaello rimarrà lontana dalla Pinacoteca Comunale;
- quali siano esattamente le condizioni economiche concordate con il MET per regolare il prestito;
- quali siano stati i motivi per non aver portato a termine il restauro dello Stendardo dopo la mostra "Raffaello Giovane e il suo sguardo", dato che l'emergenza Covid era ormai trascorsa (gennaio 2022) e i fondi regolarmente stanziati;
- quali siano i motivi per cui l'Amministrazione abbia scelto di chiedere un aiuto economico al museo americano (uno dei più estesi e facoltosi al mondo) e non uno scambio con un'opera altrettanto attrattiva (magari dalla cospicua collezione di arte rinascimentale della stessa struttura);
- con quali fondi, iniziative o collaborazioni l'amministrazione intenda ovviare alla mancanza dell'opera più famosa ed attrattiva della Pinacoteca;
- secondo quali criteri l'Amministrazione non abbia reso partecipe il consiglio comunale, togliendo così la possibilità ai rappresentanti della cittadinanza di esprimersi di fronte ad una scelta così delicata, relativa all'opera d'arte più importante dell'intero territorio comunale.

Città di Castello, 22/11/2025

Emanuela Arcaleni, Castello Cambia